



La Finestra

s u M o n t e c o r v i n o

Distribuzione Gratuita

Il Mensile di Montecorvino Rovella

Anno IV • Numero 2
Febbraio 2004

Editoriale La Giornata per la vita

di Caterina Cariello

Il 1 febbraio è stata celebrata la Giornata per la vita e il titolo del messaggio del Consiglio permanente della Cei ha fatto il giro delle nostre case attraverso i mass media, attraverso piantine di primule e bigliettini illustrati, attraverso manifesti e iniziative varie: "Senza figli non c'è futuro". Una frase che in ognuno di noi, giovani e meno giovani, procura riflessioni diverse ma di sicuro accomunate da un'unica constatazione: l'urgenza di salvaguardare il rispetto per la vita, dei non nati, dei nascituri e del desiderio di paternità e di maternità troppe volte soffocato da situazioni e esigenze ignorate...

In una società che cammina su egoismi ed individualismi che impediscono di accollarsi responsabilità e di farsi carico di rinunce che non siano per il proprio successo professionale e sociale, avere un figlio è un traguardo a cui non si guarda! Ma c'è l'altra faccia della medaglia: il desiderio di un figlio frenato dal costo della vita... Eppure quel titolo è lì, che invita tutti a riflettere e a guardare al futuro con concrete e specifiche soluzioni, per il superamento dell'individualismo che non dà futuro, per sostenere e incoraggiare le nascite e il desiderio di una vita nuova.

Qualcosa si sta muovendo e, sebbene sia ancora poco, bisogna pur cominciare da un punto. La costruzione del nostro futuro non è un lavoro da appaltare, siamo tutti coinvolti e, ognuno con le sue possibilità, responsabile e impegnato: le autorità, la Chiesa, la famiglia, l'individuo!

Pericolo per tutti

E' stata decisa la riapertura della discarica di Parapoti

di Martino D'Onofrio

Riapre la discarica di Parapoti. E' questa la notizia drammatica che ci tocca comunicare ai lettori. Giulio Facchi, il sub commissario di governo per l'emergenza rifiuti, dopo la chiusura di una discarica nel napoletano si è ricordato della discarica di Parapoti, che dopo il dissequestro della magistratura, tutti, oramai, auspicavano in una bonifica, invece... la riapertura! Si ritorna a vivere l'incubo di qualche anno fa. Quell'olezzo è ancora vivo nelle nostre menti e ci deve portare ad agire con una sensibilità ed un allarmismo maggiore. E' questo ciò che il comitato anti-discarica, con l'aiuto di altri comitati, sta facendo, ma il compito maggiore tocca a tutta la comunità, cioè AGIRE, AGIRE, AGIRE. Uscite dalle vostre case bisogna

manifestare in massa, non siate superficiali sulla vostra salute, ci vogliono ammazzare. Come non riuscite a rendervene conto? Non possono decidere

sia meglio che si dimettano. La salute è un diritto garantito dalla nostra Costituzione, per anni è stato oggetto di attentato, ora hanno deciso di ucciderlo. Oltre alla salute anche la nostra economia andrà a "farsi friggere". Lo sforzo che si sta facendo per rilanciare i nostri prodotti tipici come la nocciola, l'olio d'oliva, rischia di essere vanificato, il motivo è molto semplice, diventerà sempre più difficile pubblicizzare i nostri prodotti; ci etichetteranno come la zona della discarica, così come già è successo in passato.



16 febbraio: manifestazione contro la riapertura della discarica di Parapoti

della nostra salute persone che già da anni dimostrano incompetenza e irresponsabilità nel gestire l'emergenza rifiuti. Se non sono capaci, così come è evidente, credo

Confido in questo appello che sto rivolgendo a tutti, "SCENDETE IN PIAZZA" c'è da combattere una battaglia per noi stessi e soprattutto per i nostri figli.

Il Liceo Scientifico Statale di Montecorvino Rovella: da sezione staccata ad Istituto d'Istruzione Superiore

di Francesca Colangelo

A richiesta delle autorità locali e con autorizzazione ministeriale, il Liceo Scientifico Statale di Montecorvino Rovella iniziò a funzionare come sezione staccata del Liceo Scientifico "Severi" di Salerno dal 1° ottobre 1968. Contava, allora, dodici alunni ed i professori operavano, tra molte difficoltà, in un appartamento posto al pian terreno di un palazzo sito in via Michelangelo. È rimasto sezione staccata del "Severi" fino al settembre del 1979 sotto la direzione dei presidi

Mario Pinto (1968-72), Rocco Luongo (1972-73 e 1976-79), Francesco Franco (1973-74), Giuseppe Vespoli (1974-75) e Giovanni Esposito (1975-76). Dal 1979 al 1991 succursale del Liceo Scientifico "Medi" di Battipaglia, è stato diretto dai presidi Antonio Pagnani (1979-80), Vittorio Esposito (1980-82), Medoro Guadagno (1982-83), Giovanna Scarsi (1983-88) e Benedetto Gagliardi (1988-89). Nell'anno scolastico 1979-1980 le classi non erano numerose, ma

costituivano, ormai, un corso. Le attività scolastiche erano coordinate dal fiduciario prof. Antonio Lepre, sostituito, in seguito, dal Prof. Andrea Natella. Se fiduciari di questa succursale sono stati anche i professori Antonio Borchicchio, Gianfranco Sala e Antonio Lepre, la professoressa Clara Letto ha disimpegnato quest'incarico con competenza ed abnegazione dal settembre del 1988 ai primi di aprile del 2003.

Continua a pag. 5

Parliamo Montecorvinese...

a cura di Caterina Cariello

'mbutti

Dallo spagnolo "embutir".
Imbottire, riempire.

menà

Dal latino "minare".
Buttare, gettare via..

chiànca

Dal latino "planca".
Macelleria.

càucia

Dal latino "calx".
Calce per muratura.

saràca

Dal latino "salaca".
Salacca, pesce salso.

Per questa rubrica potete scrivere direttamente a Caterina Cariello, C.P. 171 - 84091 Battipaglia (SA) oppure via email a caterina.cariello@libero.it

LaFinestra
su Montecorvino

Anno IV • Numero 2
Febbraio 2004

Mensile registrato presso il
Tribunale di Salerno
n°22/02 R.V.G. - n°38/02 Cron.
del 7 maggio 2002

Edito dall'Associazione
Culturale e Ricreativa
"La Finestra su Montecorvino"
via Vasari, 7 • 84090 Macchia di
Montecorvino Rovella (SA)
Tel. 340.8406805
www.lafinestraonline.it
redazione@lafinestraonline.it

Direttore editoriale
Martino D'Onofrio

Capo redattore
Nilde Giaquinta

Segretario
Antonio Giannotto

Grafica, Impaginazione e Web
Gianluca Esposito

Redazione
Caterina Cariello
Angela C. Cavallaro
Alessio Di Giuseppe
Diego Di Giuseppe
Maddalena D'Onofrio
Mario Esposito
Carmine Ferraiolo
Elena Picardi
Marily Pizzuti

**Si ringraziano per
la gentile collaborazione**
Francesca Colangelo
Giovanni Antonio Colangelo
Anna Giannattasio
Raffaele La Rocca

Direttore Responsabile
Domenico Polito

Stampa
Artigraf di Lupinacci & Valletta S.d.f.
via Rosa Jemma, 337 • Battipaglia (SA)
Tel. 0828.300440/305425
info@artigraf.org

LE MASSIME

*E' pur vero
Che la cortesia
È una virtù:
bello sarebbe
elargirne sempre di più*

*Rimembrar (ai giorni nostri)
Una salda
E disinteressate amicizia
È come il gustar
Una rara primizia*

*Come rugiada
Di primavera
È il color
Di un'amicizia sincera*

*Gli interessi
Dividon le famiglie
La politica
Divide i popoli*

*La prepotenza
È l'arma
Dell'usuraio (alias strozzino)*

*La bestemmia
È l'attestato autentico
Della volgarità umana*

*L'antibiotico
Alla bestemmia e avolgari desideri
È la preghiera (oppure)
Recitare un verso di sana poesia*

di Vincenzo Muro

*La signorilità
È la virtù avuta in date
Da madre natura
Tesoro da custodire
Perché di valore inestimabile*

*(Questo mio pensiero lo dedico
a tutti i magistrati del mondo)
Regni nel vostro cuore
Tanta letizia
Amministrando saggiamente
L'umana giustizia*

*Regni nel tuo animo
Un'eterna primavera
Pregando il vero Dio
Con fede sincera*

*La mancanza di amore
Estingue sempre più
Il fraterno ed umano calore*

*Chi trova un amico
Trova un tesoro
(un vecchio proverbio dice)
ma estendere sempre più amicizie
è un dono di Dio*

*Riflessione:
Purtroppo il mondo
Va alla deriva
E dei vecchi valori
Non resta cosa viva.*



Rosticceria

PIZZICO

Via F.lli Rosselli, 68 - Macchia
Montecorvino Rovella (SA)
Tel. 089.981478

Centro Medico di Fisiokinesiterapia - Riabilitazione - Posturologia

2 STARBENE s.c.r.l.

Responsabile Prof. C. Rossomando • Cell. 338.8587695

Osteopatia Linfodrenaggio e Pressoterapia Manuale
Ginnastica Posturale e Medica Assistenza Anziani e Disabili
Logopedia Specialistica per Ragazzi Diversamente Abili
Massoterapia Gestione e Manutenzione Impianti Sportivi

Via Colombo, 28 - 84092 Bellizzi (SA) - Tel. 0828.354577
www.centrostarbene.it - email: info@centrostarbene.it

Incontro con il Consigliere provinciale Corrado Martinangelo

di Nilde Giaquinta

Il mio incontro con il Consigliere Corrado Martinangelo è stato una piacevole conversazione con una persona disponibile ed attenta all'intera zona dei Picentini. Ho avuto, dunque, modo di constatare che il territorio di Montecorvino Rovella, ai margini delle politiche provinciali e regionali, negli ultimi anni, con la presenza del Consigliere alla Provincia Martinangelo, è adesso parte fondamentale delle attività di integrazione dei Comuni Picentini ed è stato beneficiario delle risorse per il Parco Regionale dei Monti Picentini, del Sistema Turistico Locale dei Picentini, del Piano di zona dei servizi sociali Irno- Picentini e dei fondi della Comunità Montana per i lavori di bonifica montana ed ambientale. Per quanto riguarda le iniziative culturali è altissimo l'interesse mostrato dal dott. Martinangelo verso manifestazioni cardine della realtà montecorvinese quali il Festival dei Mozartini, la Rassegna Bande Musicali e le tante attività del prestigioso Osservatorio Astronomico Scientifico "G.C. Gloriosi". Inoltre un particolare sostegno è stato dato alle Associazioni Locali, a partire dal Consorzio delle Proloco, di cui è presidente proprio un montecorvinese, il sig. Angellotti Antonio. Per quanto concerne i Fondi Europei, il Progetto integrato territoriale dei Picentini, promosso e proposto dal Consigliere stesso, ha visto finanziata l'opera di restauro e recupero del Conservatorio S. Sofia, per un importo di circa 900.000,00 € ed approvato, ma ancora da finanziare, il "Centro Planetario S. Pietro". Ma è alto anche l'interesse per la valorizzazione dei prodotti tipici, quali l'Olio Verdolino e la Nocciola di Occiano. Passando all'argomento scuola, è in fase di costruzione il Liceo Scientifico ed il Consigliere afferma anche che, per il 2004,

la Provincia ha previsto ulteriori fondi pari a circa 4 miliardi di vecchie lire per il completamento dei lavori. Inoltre su proposta della Provincia, la Regione ha approvato l'accorpamento funzionale dell'I.T.C. di Giffoni Valle Piana al Liceo Scientifico di

Montecorvino Rovella. Discutendo di un argomento che a noi de "La finestra su Montecorvino" sta particolarmente a cuore, la strada che collega Bellizzi a Montecorvino Rovella, spesso scenario di brutti incidenti, il Consigliere si impegna ad intervenire, con i fondi 2004, su alcune delle tratte più pericolose (vedi curva Volta delle Vigne). Inoltre c'è in previsione l'ammmodernamento della Strada provinciale Madonna dell'Eterno, il prossimo inizio dei lavori della strada provinciale Giffoni - Montecorvino Rovella e l'ammmodernamento della strada provinciale di Occiano.

Il Consigliere Martinangelo continua dicendomi che "Il mio impegno è stato rivolto, attraverso la concertazione con la Regione Campania, a sostenere il progetto dei lavori per l'adeguamento delle opere fognarie nella frazione Macchia (si veda la proposta della Provincia all'ATO), di cui sicuramente è stata artefice anche l'Amministrazione Comunale di Bellizzi, e alla realizzazione dei lavori occorrenti per il "decollo" dell'Aeroporto, dello svincolo autostradale a Pagliarone e al miglioramento della viabilità delle strade provinciali adiacenti alla fraz. Macchia (prossimo appalto strada provinciale Montecorvino Pugliano- S.Vito- Pagliarone).", opere, queste, aggiunte che porterebbero un sicuro risvolto positivo per la nostra zona. Mi sembra davvero un impegno non indifferente in molteplici campi, ed al di là di tutte queste iniziative, non dimentico che sto parlando con un uomo di risaputa disponibilità, ma il Consigliere ci tiene a precisare che "Molto resta ancora da fare, ma con spirito e forza di volontà cercherò di fare accrescere sempre di più il ruolo di Montecorvino Rovella". Buon lavoro.



Il Consigliere provinciale Corrado Martinangelo

Manifestazione per la premiazione del concorso del disegno natalizio dei piccoli artisti

di Anna Giannattasio

Oltre duecento sono stati gli alunni della Scuola Media "R. Trifone" e delle Scuole Elementari di San Martino che si sono cimentati nel concorso del disegno natalizio riservato ai "Piccoli Artisti" delle scuole primarie. La manifestazione, organizzata dal Centro Culturale Artistico Ricreativo "Antares" della Fenale salernitana, presieduto da Sabato De Luca, ha trovato eco favorevole particolarmente in detti istituti scolastici, grazie anche alla collaborazione dell'Associazione Pro Loco montecorvinese e dell'impegno entusiasta del

prof. Roberto Sguazzo, vice presidente della Pro Loco, e del prof. Albino Cerra, sempre all'avanguardia per ciò che riguarda le iniziative della scolaresca del luogo.

Tra i duecento e più partecipanti, ben ottanta sono stati selezionati per i lavori portati a termine con particolare merito e saranno tutti premiati con speciale diploma e con medaglia appositamente coniata offerta dal C.A.C.R. Antares e dalla Presidenza Provinciale della Fenale.

Tutti gli altri otterranno un diploma di parte-

cipazione. La premiazione, alla cui cerimonia parteciperanno le Autorità scolastiche Provinciali, l'Assessore Provinciale alla Scuola Pasquale Stanzone, Il Consigliere Provinciale Corrado Martinangelo, coi dirigenti provinciali della Fenale e del sodalizio promotore della manifestazione, avrà luogo entro la fine del corrente mese. Speciali riconoscimenti saranno assegnati alla Scuola Media "R. Trifone", alle Scuole Elementari di San Martino, alla Pro Loco ed agli amici Roberto Sguazzo ed Albino Cerra.



Lavori di pulizia Enti Pubblici e Privati

Servizi e lavori inerenti la valorizzazione, la conservazione e l'uso sociale del patrimonio presente sul territorio.

Lavori di facchinaggio in genere.

Lavori che contribuiscono alla difesa, valorizzazione, recupero del patrimonio demaniale.

Manutenzione ordinaria di impianti macchinari ed attrezzature in genere.

C.so Umberto I, 154
Montecorvino Rovella
Tel. 089.980534
339.6264188 - 338.8587695
Fax 0828.354577



LA PRECE

Agenzia Funebre
Servizio Lapide Cimiteriale
di
Elio Bello e Michele Cuomo

Piazza Umberto I, n. 4 • Montecorvino Rovella (SA)
Elio Bello 348.7832298 • Michele Cuomo 333.4847723

Il mese di gennaio si è concluso per i montecorvinesi in un clima quasi surreale. E' arrivata, infatti, come un fulmine a ciel sereno, lunedì 26, la terribile notizia della morte di un bambino di 5 anni, stroncato da una micidiale forma di meningite con porpora. Al piccolo, ricoverato il lunedì mattina all'ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi d' Aragona di Salerno per una febbre alta, era stata riscontrata immediatamente la gravissima malattia, per cui ormai c'era poco da fare.

Qualcuno l'ha appreso dai mezzi di comunicazione, altri dal passaparola ma la notizia ha sorpreso allo stesso modo tutto il paese, ed ha, ovviamente, scatenato tra i cittadini la paura di eventuali contagi.

Lo stesso sindaco di Montecorvino Rovella, Alfonso Della Corte, come avviene in questi casi, ha imposto come misura precauzionale la chiusura di tutte le scuole del Comune fino al 31 di gennaio, al fine di evitare che si potesse veicolare il virus.

La paura, ormai, sembra passata anche se rimane fortissimo il dolore per l'incredibile ed inaspettata morte del piccolo, tra le solite domande del caso su come tutto ciò sia potuto accadere. Ci siamo documentati per offrire ai lettori informazioni utili per conoscere meglio questa terribile malattia.

La meningite batterica è dovuta all'infiammazione delle meningi, le membrane che rivestono il cervello e si caratterizza per un numero

Un caso di meningite spaventa la popolazione

Alcune notizie utili per conoscere la malattia

di Mario Esposito e Nilde Giaquinta

abnorme di globuli bianchi nel liquido cerebrospinale. L'infiammazione delle meningi si ripercuote sul cervello causando gravi sintomi neurologici che possono portare alla morte oppure a postumi gravi come sordità, ritardo mentale, paralisi motorie, epilessia. La meningite può essere provocata sia da batteri sia da virus. Le forme di meningite dovute a virus sono generalmente a decorso benigno.

La gravità della meningite batterica è più elevata in età pediatrica. Al suo esordio la meningite batterica può presentare dei sintomi molto generici simili a quelli di altre malattie da raffreddamento e dell'influenza, perciò si comprende come sia difficile diagnosticarla precocemente. I disturbi iniziali più comuni sono febbre, spossatezza generale, nausea e vomito, diarrea, irritabilità e inappetenza.

Esistono poi alcuni sintomi più caratteristici della malattia. In particolare, nei bambini, i più vulnerabili al contagio da meningite meningococcica, è bene prestare attenzione a forti mal di testa, rigidità del collo (incapacità di toccare il petto col mento), intolleranza alla luce (fotofobia), sonnolenza, dolori alle giunture o ai muscoli, spasmi e, più in generale, stato di confusione. Nei neonati e nei bambini molto

piccoli, oltre ai sintomi sopra citati può essere un allarme la fiacchezza, la difficoltà a svegliarsi e anche una certa irritabilità che il piccolo manifesta al contatto fisico. Il buttare la testa indietro e inarcare la schiena può essere un altro segnale della malattia. Infine, proprio a causa dell'infiammazione delle meningi, può verificarsi, nei bambini molto piccoli, una tensione o rigonfiamento della fontanella, il punto tenero sulla sommità della testa. Nella lotta alla meningite da meningococco prevenzione e profilassi giocano un ruolo fondamentale per il controllo dell'infezione. La prevenzione è possibile grazie all'impiego di vaccini, i quali proteggono l'individuo dall'instaurarsi dell'infezione stessa.

Si definisce profilassi, invece, il trattamento antibiotico delle persone che sono state a stretto contatto con un paziente affetto da meningite: la profilassi è possibile tramite l'impiego di antibiotici e serve ad impedire l'ulteriore propagazione dell'infezione. La vaccinazione non protegge solo il singolo individuo vaccinato, ma in modo indiretto protegge anche la comunità, in quanto impedisce che quell'individuo diventi un portatore "sano" dell'agente patogeno e lo trasmetta ad altri.

Virus dei polli: timori fondati?

di Mario Esposito

Non abbiamo fatto in tempo a smaltire il bombardamento mediatico seguito alla diffusione della mucca pazza prima e della SARS poi, che già ci ritroviamo immersi in un susseguirsi di notizie, più o meno allarmanti, sul nuovo virus dell'influenza aviaria, ribattezzato per l'occasione "Virus dei polli".

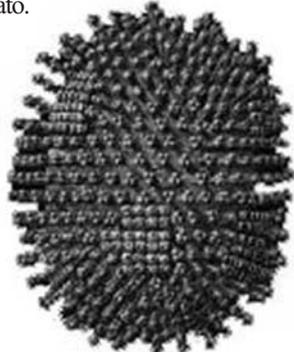
Come spesso accade in questi casi non è molta la chiarezza dei mezzi di informazione sull'argomento, e, di conseguenza, si cade facilmente in inutili allarmismi.

Ma quali sono, allora, i reali pericoli cui andiamo incontro?

L'influenza aviaria è una malattia virale, che colpisce volatili selvatici e domestici, i quali, una volta infettati, eliminano il virus attraverso le feci e le secrezioni respiratorie.

Il virus, di solito, non infetta direttamente l'uomo, se non nel caso in cui ci si trovi a stretto contatto con animali infetti vivi, o con le loro deiezioni. Inoltre esso è molto sensibile all'azione del calore (almeno 70 °C) e viene completamente distrutto durante le procedure di cottura degli

alimenti; può, invece, sopravvivere nei tessuti e nelle feci di animali infetti per lunghi periodi a basse temperature (oltre 4 giorni a 22 °C e più di 30 giorni a 0 °C) o indefinitamente in materiale congelato.



Vista microscopica del virus

I rischi al momento sono, dunque, soltanto potenziali, ma le preoccupazioni maggiori da parte degli esperti riguardano la possibilità che il virus H5N1 subisca mutazioni a contatto con

altri virus influenzali.

In altre parole, si teme che il virus possa subire mutazioni genetiche tali da potersi trasferire da uomo a uomo, col rischio di una reale pandemia. Il virus H5N1 è un virus a RNA, cioè, ogni volta che infetta una cellula, va incontro a mutazioni spontanee, con la possibilità di pericolosi riassorbimenti genetici.

I timori nascono soprattutto dalle notizie che giungono dall'Asia, dove si sono già registrati casi di trasmissioni dirette da volatili a persone. Come detto, quindi, i rischi sono più che altro potenziali, ma diventa indispensabile il blocco, già attuato, di importazioni dai paesi a rischio, tanto di carni quanto di uccelli ornamentali e da voliera.

C'è da dire che in Italia i controlli sono costanti e, pertanto, il rischio connesso al consumo di pollame è per ora nullo.

Gli stessi organismi OMS, FAO e OIE, chiedono ai governi uno "sforzo congiunto per combattere la malattia", proprio per evitare che il virus possa evolversi in un ceppo influenzale pandemico. Ad oggi non c'è, quindi, alcun bisogno di inutili e, purtroppo, facili allarmismi.

L'importante è che il problema non venga sottovalutato e che si continui ad agire con prudenza, come fatto finora.



Mangimi e Concimi

Cereali e Sfarinati

Semi e Legumi

*Attrezzature
Zootecniche*



HAIR TEAM BY MARIANNA
di Marianna Brenca

Hair Team
PROFESSIONALS

Via Fratelli Rosselli, 98
84096 Montecorvino Rovella (SA)
Tel. 339.5786098

Storia di una Chiesa mai costruita

di Maddalena D'Onofrio

Tutti sanno che a Macchia manca la Chiesa e che per tanti anni, prima di trasferirla in un ex edificio scolastico la S. Messa veniva celebrata in una "casetta di latta", gelida in inverno e caldissima in estate, e che ancora prima si "mendicava" in vari garage, ma non tutti sanno che circa trent'anni fa, nei primi anni '70 alcuni abitanti di Macchia, si adoperarono per dare una degna casa al Signore...

L'iniziativa fu presa dal sig. Tullio Padula che donò il terreno sul quale edificare la Chiesa. A questa iniziativa, la popolazione si divise inamancabilmente in due: c'era chi appoggiava e sosteneva il progetto, chi invece lo screditava con banali e stupide scuse... troppo piccola la Chiesa, troppo lontana dal centro abitato-si trovava nei pressi del Parco Capodanno, mancanza del parcheggio, dell'oratorio..., e screditava anche il promotore. Il sig. Padula, a loro avviso aveva "due colpe", la morte prematura della figlioletta avvenuta pochi anni prima e, dei genitori che avevano sempre desiderato una chiesa nel loro paese; infatti, il terreno era della sig. Speranza Ligurso, mamma del sig. Padula. Quest'ultimo fu ingiustamente accusato di voler intitolare la Chiesa alla sua famiglia e alla figlioletta. Ad opporsi furono anche il sindaco e il parroco di allora. Per ovviare ai problemi di grandezza e centralità fu trovata un'altra soluzione, bisognava trovare un altro terreno più al centro del paese,



I lavori della nuova Chiesa interrotti da tempo

ma i terreni erano tutti del sig. Tullio Lenza, il quale non volle in nessun modo donare o vendere neanche un metro quadrato del suo "preziosissimo" terreno -chissà perché!! Nonostante questo cominciarono i lavori, fu formato un comitato di 7 persone per dirigere e controllare i lavori, ci fu la benedizione della prima pietra ad opera del Vescovo e, col passare del

tempo e, con il proseguire dei lavori, molte persone che all'inizio erano scettiche, dovettero ricredersi tanto da contribuire anche loro economicamente. Infatti, i lavori proseguivano grazie al contributo economico di tutta la popolazione che contri-

buiva in base alle proprie condizioni economiche. Non bisogna dimenticare però che i lavori non proseguivano tranquilli perché anche in questo aveva messo piede la politica; infatti, chi si oppose fino all'ultimo e senza un minimo di ripensamenti furono gli aderenti al partito socialista. Nonostante la costruzione proseguiva e le mura di chiusura del fabbricato

erano ben alte e visibili, fu chiesto al sig. Padula di ritirarsi dal comitato, e furono accontentati. I soldi in cassa c'erano ma neanche questo bastò... i lavori si fermarono, perché...? Forse è stata la sfortuna o.. boh..! In seguito il terreno fu addirittura messo in vendita da Don Fortunato, il quale non si curò della clausola inserita nel contratto, se dopo 5 anni la Chiesa non fosse stata costruita, il terreno sarebbe ritornato al legittimo proprietario. Per fortuna! Infatti, il terreno è ancora lì a disposizione della chiesa. Questo è un altro tassello della recente storia della nostra frazione, un altro elemento che impedisce di andare avanti, di migliorare. Forse è difficile capire qual è la cosa giusta o sbagliata anche se a volte è evidente,

ci si fa travolgere dall'egoismo, dalle banali rivalità, dimenticando le vere priorità! A mio avviso sarebbe stato più giusto una Chiesa un po' più piccola anziché aspettare per trent'anni e molti di più la "cattedrale", ma forse questa non è la cosa giusta!

Il Liceo Scientifico Statale di Montecorvino Rovella: da sezione staccata ad Istituto d'Istruzione Superiore

di Francesca Colangelo - Continua da pag. 1

Dal settembre del 1989 al 31 agosto del 1997 succursale del Liceo Scientifico Statale "Gallotta" di Eboli, è stato diretto dal preside Mario Caldarone. Durante questo periodo il Liceo Scientifico di Montecorvino ha iniziato la sua ascesa, perché molte famiglie, considerato che l'attività didattica era di ottimo livello e gli apprendimenti da parte degli studenti lusinghieri, non mandavano più i loro figli a Salerno, ma li iscrivevano a Montecorvino. Nel 1992 nasceva il corso B e la sezione sperimentale P.N.I.; nel 1994 veniva istituito il corso C e nel 1996 venivano presentate agli esami di stato due quinte.

Nel settembre del 1997 ritornò succursale del Liceo Scientifico Statale "Medi" di Battipaglia, rimanendovi, sotto la direzione del preside Benedetto Gagliardi, fino al 31 agosto del 2000. Durante questo periodo, alle aule situate in via Michelangelo, si aggiunsero alcuni locali del Centro Comunitario di San Pietro, mentre nel 1998 tre classi furono alloggiate in locali messi a disposizione dalla locale Scuola Media Statale "Romualdo Trifone".

Siccome la sua popolazione scolastica contava

319 alunni, nel razionalizzare la rete scolastica provinciale, dal 1 settembre 2000 il Liceo Scientifico Statale di Montecorvino venne costituito in Autonomia e suo primo dirigente scolastico venne nominato il professore Alfonso Pace. Dal 1 settembre 2001, né è, però, dirigente scolastico, il professore Giovanni Antonio Colangelo, che nell'aprile del 2003 ha avanzato varie proposte perché Montecorvino Rovella, al centro del comprensorio dei Picentini, eroghi un'offerta formativa più differenziata: istituzione di sezioni di Liceo Classico e Liceo Musicale e associazione dell'Istituto Tecnico Commerciale di Giffoni Valle Piana al Liceo Scientifico di Montecorvino Rovella. Il 15 dicembre 2003 la Giunta Provinciale di Salerno, presieduta dal suo presidente Alfonso Andria, con la partecipazione del Segretario della Provincia, dott. Antonio Romano e dei consiglieri Figliuolo Michele, Giordano Gerardo, Di Vece Antonio, Giordano Luigi, Lambiase Giovanni, Rinaldi Carmine, Stanzone Pasquale ed Esposito Alberto, le ha fatte proprie, proponendole alla Giunta della Regione Campania. Quest'ultima, il 21 gennaio 2004 ha approvato la sola asso-

ciazione dell'Istituto Tecnico Commerciale di Giffoni Valle Piana a Montecorvino Rovella e la trasformazione, dal 1 settembre 2004, del Liceo Scientifico Statale di Montecorvino Rovella in Istituto d'Istruzione Superiore Liceo Scientifico Montecorvino Rovella. Attualmente il Liceo Scientifico Statale di Montecorvino Rovella accoglie, in tre corsi completi e quindici classi, 320 alunni (155 studentesse e 165 studenti) provenienti da Montecorvino Rovella, Acerno, Bellizzi, Giffoni Valle Piana, San Cipriano Picentino, Montecorvino Pugliano ed Olevano. Conta, anche, 29 docenti, un dirigente scolastico, un direttore dei servizi, tre assistenti amministrativi e sette collaboratori scolastici. Per l'anno scolastico 2004 si sono iscritti a frequentare la prima classe 101 studenti, di cui ben sessanta provenienti da Montecorvino Rovella e 21 da Bellizzi. Per agevolare gli spostamenti degli studenti viaggiatori è stato chiesto ed ottenuto il potenziamento e miglioramento del trasporto scolastico. Il sindaco del comune di Olevano sul Tusciano si sta adoperando perché, dal settembre del 2004 venga istituito un servizio di linea Olevano sul Tusciano - Giffoni Valle Piana compatibile con gli orari scolastici.

L'Istituto Tecnico Commerciale di Giffoni Valle Piana quest'anno accoglie, in dieci classi, 190 studenti.

Bush, Blair e le armi inesistenti

di Diego Di Giuseppe

Il Parlamento inglese sta vivendo, in questi giorni, una situazione piuttosto tesa che ha coinvolto direttamente il primo ministro Tony Blair. Le settimane seguite alla cattura di Saddam Hussein hanno visto, infatti, il susseguirsi di una serie di vicende, che hanno destato non pochi sospetti verso il governo americano e, di riflesso, verso quello britannico. Ambienti politici ed opinione pubblica si sono trovati di fronte a delle indiscrezioni che hanno fatto vacillare le sicurezze dei vincitori della campagna di guerra contro l'Iraq. Paradossalmente la cattura del dittatore iracheno, che doveva essere l'episodio risolutore della crisi mediorientale, si è rivelata ricca di retroscena, molti dei quali ancora da verificare. Il più clamoroso di tutti è stato l'accusa di un giornalista della BBC al Governo Blair, di aver inserito nel dossier sulle armi di distruzione di massa irachene informazioni dei servizi segreti, sapendo che probabilmente erano sbagliate. Tutto ciò in seguito al grave episodio del suicidio di David Kelly, esperto di armi di distruzione di massa, che avrebbe dichiarato non ufficialmente alla BBC che "il governo inglese sapeva che le affermazioni sulla presenza di armi in Iraq erano false". Il premier Tony Blair è stato quindi nell'occhio del ciclone, dopo l'apertura di un'inchiesta sul caso Kelly, al termine della quale il giudice ha dichiarato l'impossibilità di arrivare ad una conclusione su quello che Kelly disse a Gilligan, il giornalista BBC. Le accuse si sono perciò dimostrate infondate e la stessa emittente ha dovuto scusarsi col primo ministro. Tuttavia

le dichiarazioni trapelate in Inghilterra hanno fatto eco ad altre negli USA. George Tenet, capo dei servizi americano, ha affermato che la Cia "mai parlò di pericoli imminenti in Iraq". Scott Ritter, ex ispettore in Iraq fra il '91 e il '98, ha scritto sull'Herald Tribune che "non tutti si sono sbagliati", come affermato dall'ispettore David Kay incaricato di trovare le armi irachene dopo la guerra e tornato a casa senza risultati.



Il premier britannico Tony Blair

Poi c'è il caso di Valerie Plame, l'ex agente Cia sposata all'ambasciatore Joseph Wilson: il 6 luglio 2003, sul New York Times, questi aveva messo a nudo l'infondatezza delle

dichiarazioni di Bush sul presunto uranio arricchito acquistato da Saddam. Lui stesso, Wilson, era stato incaricato di una missione nel Niger e aveva scoperto che mai l'Iraq aveva voluto acquistare uranio a Niamey, e aveva comunicato i fatti al governo, undici mesi prima che Bush denunciasse i contatti Iraq-Niger. Dopo di allora il nome di Valerie Plame venne reso pubblico e la moglie di Wilson perse il lavoro.

Fatti questi, che destano più di qualche perplessità sulla trasparenza della questione irachena. E' pur vero che la guerra da poco finita, ma di fatto ancora in corso, è se non altro servita a distruggere obiettivi militari e a catturare uno spietato dittatore come Saddam. Ciò non toglie che il grande numero di vittime civili e militari abbia causato un forte risentimento dell'opinione pubblica verso l'uso della forza armata. Sia Bush che Blair hanno difeso a spada tratta le loro argomentazioni sulla guerra e sulle presunte armi di distruzione di massa, scaricando le colpe sull'inefficienza dei servizi segreti. La realtà di fatto però, dimostra che il ritrovamento di queste armi non c'è mai stato. Pretendere un comportamento più chiaro e conciliante da parte dei governi, avrebbe sicuramente giovato sia a loro, sia a chi ha assistito alle vicende dall'esterno. Troppe volte l'opinione pubblica è stata tenuta all'oscuro di situazioni gravi che hanno causato conflitti e tensioni apparentemente inspiegabili. Senza facili moralismi bisognerebbe oggi, dopo tanti problemi, non ripetere gli errori del passato.

Un Montecorvinese vince il concorso di pittura over 60

di Maddalena D'Onofrio

Si è concluso il concorso di pittura over 60 indetto dalla FENALC. La giuria composta da pittori professionisti, critici e storici dell'arte, ha premiato come miglior lavoro quello di Antonio Capone, nostro concittadino. Il sig. Antonio, all'età di 76 anni ha avuto un riconoscimento ad una sua grande passione: la pittura. Operaio per tutta la vita (così si definisce) dipingeva e dipinge per hobby, custodendo gelosamente i suoi lavori nelle mura domestiche. Questa volta però non è stato così, chi era a conoscenza del suo talento lo ha costretto a partecipare, il risultato? Una meritissima vittoria. Congratulazioni.



A sinistra il Sig. Antonio Capone, vincitore, con il dipinto nella foto, del concorso di pittura over 60

LaFinestra
su Montecorvino

PER LA TUA PUBBLICITA'
CHIAMA IL

340.8406805



ORTOFRUTTA
D'Auria Gerardo

Via Fratelli Rosselli 81
Macchia di Montecorvino Rovella (SA)

Via Cavour
Montecorvino Rovella

Tel. 089.981343 - Cel. 338.5610885

Bello è ricevere una cartolina!

di Donato De Stefano

Oggi ricevere una cartolina non è più un fatto consueto, ma una sorpresa. Ciò è emerso scambiando due chiacchiere con il postino, il quale commentava con malinconia: «Sa, ne consegno sempre meno eppure faccio questo mestiere da oltre venti anni e ogni anno che passa sembra che la moda che va per la maggiore sia di evitarle... chissà perché poi, sono così allegre ed affettuose!». Il postino ha proprio ragione: le cartoline appartengono ad una bella tradizione, ormai in disuso. Una volta era un gesto d'educazione e di amore inviare una cartolina da un luogo di vacanza per far partecipe dell'esperienza, anche se con una sola immagine, la persona cara o l'amico a cui era destinata. Le cartoline erano semplici immagini del tempo vissuto e, oggi, se si ha l'occasione di trovarle in fondo ad un cassetto di casa propria, eccole parlarci di nuovo di una bella storia lontana. Ritroviamo paesaggi e città che sembrano appartenere ad un altro mondo, vestiti ed auto, perfino gesti, che avevamo dimenticato, e dediche scritte con grafie accurate, espressioni ormai inattuali, logorate dalle nuove mode che si sono imposte con una diversa praticità, all'insegna della rapidità e non della "poeticità". Eppure, in anni non molto lontani, le cartoline trovavano un luogo di tutto rispetto nelle nostre case: talvolta erano perfino collazionate seguendo un ordine meticoloso che rispecchiava la stessa attenzione con cui venivano scelte per essere inviate; ore ed ore passate davanti all'espositore per decidere quale cartolina comprare ed una volta acquistata, altrettanto tempo a dover decidere quale frase scrivere su di essa. Quest'ultimo gesto metteva in moto la fantasia, la sensibilità e l'abilità di ogni scrivente; insomma, una cartolina era la foto di un angolo di una città o di natura, ma parlava soprattutto del nostro gusto. Oggi, come lamentava il postino, tutto è diverso: un'abitudine così familiare e consolidata nel tempo sta svanendo, un po' per snobismo, un po' per la smania di

rompere con le tradizioni, un po' per la fretta con cui si consumano anche i momenti di riposo. Mandare le cartoline per alcune persone è ormai superato, patetico e noioso. Le cartoline sono rimpiazzate da saluti più spicci, più moderni: un sms con il cellulare, per esempio in qualsiasi ora della giornata, anche nel cuore della notte. Il sms non comporta file dal tabaccaio né francobolli né perdite di tempo nella scelta dell'illustrazione. Tutto si esaurisce nel

gli mms. Questi ultimi con lo stesso sistema dei predecessori (sms), sono in grado di trasmettere oltre alle parole, anche immagini e suoni. Questi asettici e rivoluzionari mezzi, però, hanno un difetto: svaniscono con un semplice clic su di un tasto, invece le cartoline rimangono per sempre. Quindi inviate più cartoline, sono convinto che riceverne una da un amico che si ricorda di noi faccia

sempre molto piacere, perché testimonia un affetto, una tenerezza che un messaggio sul cellulare non potrà mai trasmettere.

Ecco come nacque la cartolina illustrata

La cartolina illustrata ci accompagna da più di un secolo nei nostri viaggi, permettendoci di mantenere un contatto, almeno ideale, con luoghi persone che al momento sono lontani. L'origine della cartolina illustrata non è ben chiara, tuttavia, secondo l'opinione più diffusa tra gli esperti, fu la Francia la sua patria d'origine ed il suo ideatore un cartolaio e un libraio, Léon Besnardeau, residente a Sillé-le-Guillaume. Accadde nel novembre del 1870, in occasione dello scoppio della guerra franco-prussiana, si accamparono, nelle vicinanze di questa località, 40.000 soldati della Prima Armata di Bretagna, bisognosi di carta da lettera e buste per scrivere alle famiglie e alle fidanzate lontane che non vedevano da tempo. Quando, vista l'enorme richiesta, le scorte terminarono, l'ingegnoso cartolaio tagliò in rettangoli di 6,6 x 9,9 centimetri le copertine dei quaderni avanzate, dopo che i fogli erano stati venduti uno per uno, e fece stampare sulla faccia destinata all'indirizzo immagini a soggetto militare accompagnate da scritte a carattere patriottico. Ra così nata la cartolina illustrata. In Italia comparve più tardi: la prima cartolina illustrata venne creata nel 1896 in occasione delle nozze del principe di Savoia di Napoli (poi re Vittorio Emanuele III) con la principessa Elena del Montenegro e riportava sul fronte gli stemmi italo-montenegrini.



comporre il numero sul cellulare scrivere poche parole. Carino, anche questo, ma assai meno originale poiché non vi è l'immagine, non c'è il colore, non c'è nessuna rappresentazione di quella parte del mondo che ci ha ospitato. Ma nessun problema, ecco che ad affossare ulteriormente le cartoline ci ha pensato la tecnologia ideando

Regione Campania: Legge per i poveri

Ammessi chi risiede in Campania da 5 anni con reddito inferiore ai 5 mila euro

di Martino D'Onofrio

Arriva in Campania una legge per aiutare le persone con difficoltà economiche. Il "reddito di cittadinanza" sarà di trecentocinquanta Euro al mese, soldi pubblici che andranno alle persone che hanno la residenza in Campania da almeno 5 anni e che dimostrino di avere un reddito che non superi i 5000 Euro annui. Sarebbe stato meglio chiamarlo "assegno di povertà", visto che il numero delle fa-

miglie residenti che cerca di sopravvivere con solo 5000 Euro all'anno sono ben 450 mila, così come risulta dagli ultimi dati Istat. La Giunta guidata da Antonio Basolino ha infatti varato la prima legge del genere in Italia: stanziati 77 milioni di Euro per la prima annualità, il che consente di frazionare la cifra pro-capite in un assegno di 350 Euro mensili. Ora è facile immaginare cosa scatenerà questa legge per le

tante persone che tenteranno di ottenere questo sussidio. Il criterio guida sarà quello anagrafico: avere figli oppure altri familiari a carico favorirà la scelta. Ma anche barboni ed omosessuali potranno aspirare al vitalizio, dato che la legge prenderà in considerazione tutti i tipi di residenza anche chi per esempio vive in una roulotte, o addirittura sotto un ponte.

LaFinestra Battipaglia nella grande guerra

su Battipaglia

Testimonianze e immagini nel libro "Battipaglia 1943, la nostra storia"
di Angela Cavallaro

Nel numero del mese scorso abbiamo presentato l'anteprima della mostra fotografica "Battipaglia 1943, la nostra storia" e ci siamo salutati dandovi appuntamento alle prossime edizioni.

Ebbene, vi racconto la storia di com'è nata, cosa vuole realizzare e soprattutto da chi è nata questa iniziativa.

La mostra fotografica è soltanto una delle tante iniziative che l'associazione culturale "Collezione l'antico" presenta nella nostra città.

Questa associazione nasce dall'idea di Romeo Raviello nel 1997 e conta circa 110 associati, quasi tutti operanti nel campo del collezionismo, dell'antiquariato e dell'artigianato artistico; attiva in tutta la provincia di Salerno allestisce fiere ed appuntamenti artistici come il noto "Mercatino dell'antiquariato" divenuto ormai un appuntamento fisso nella nostra città, poiché si svolge la prima e la quinta domenica di ogni mese e i rispettivi sabato precedenti, in Piazza Amendola. Questo mese ci aspetta sabato 28 e domenica 29! Nei giorni scorsi è stato mio piacere incontrare il signor Romeo Raviello, ideatore di quest'iniziativa e autore dell'omonimo libro "Battipaglia 1943, la nostra storia" in cui sono raccolte le foto di Battipaglia precedenti i bombardamenti del 1943 e quelle riferite all'immediato periodo post-bellico. L'autore mi spiega la grande fatica che ha sostenuto nel creare un'opera del genere, frutto della passione e dell'amore che ha sempre nutrito per la sua città. E' stato proprio per questo profondo amore che ha dedicato tanti anni alla ricerca di documenti, testimonianze, scritti che oggi raccoglie nei suoi libri. Gli ho subito chiesto il perché di questo lavoro

e mi ha spiegato che non è il primo né sarà l'ultimo.

Nel suo primo libro "Battipaglia Signora mia", edito nel maggio del 2002, ha raccolto le foto della città dalla sua nascita come comune autonomo nel 1929 fino agli anni settanta, scegliendo di non menzionare gli anni precedenti la cui storia ritiene appartenga ai comuni di Eboli e Montecorvino Rovella. In questo suo ultimo lavoro ha voluto dedicare ampio spazio alle immagini e alle testimonianze del periodo bellico, ai bombardamenti del

fosse il motivo di quella guerra. A tal proposito il signor Raviello mi illustra la dura realtà con cui ha dovuto scontrarsi, la confusione della gente che ha mostrato di confondere gli alleati angloamericani con i tedeschi oppure i tedeschi con gli alleati.

Questa è la tragica conseguenza dei conflitti di allora e di oggi, la gente ignara di tutto che soccombe sotto il tiro delle bombe senza sapere il perché!

"Ancora più grave è scoprire che tanti, giovani soprattutto, non conoscono quanto è successo,

o forse conoscono quello che gli hanno voluto far conoscere..." questa è la preoccupazione dell'autore, un pensiero che si evince chiaramente leggendo le prime pagine del libro... "Tocca alle nuove generazioni vagliare con maggiore obiettività gli eventi passati. Credo che esse siano in grado più di noi di fare un'analisi serena e prendere decisioni che finalmente possano creare i presupposti per una vita migliore su questo tormentato pianeta". Riportare le parole di Romeo Raviello spero possa accendere se non altro la curiosità



Battipaglia, via Mazzini. Nell'angolo sinistro il palazzo dove oggi c'è il Cinema Garofalo

1943 che distrussero Battipaglia.

Gli ho chiesto il perché di una raccolta fotografica e non di un testo storico. Mi ha risposto che le foto rimangono nella mente, nel cuore di chi le guarda e coglie sensazioni ed emozioni diverse l'uno dall'altro.

Alle foto affianca le testimonianze di persone che hanno patito gli stenti e i lutti di quella guerra.

I racconti non sono commenti e fatti di personaggi conosciuti ma le ansie, i dolori delle persone più umili a cui nessuno ha dato risalto. La storia è quella della povera gente, di chi combatteva in prima linea senza neanche sapere chi fosse il proprio nemico o quale

di sapere da dove veniamo, e qual è la storia, non solo della nostra città ma anche la nostra. Spero che si moltiplichino le iniziative in tal senso, con la collaborazione non solo delle amministrazioni locali ma anche di quelle vecchie generazioni che possono arricchire le nostre conoscenze con le loro esperienze. Speriamo così di poter realizzare uno degli ambiziosi obiettivi che ci siamo prefissi quando abbiamo dato vita a questo giornale: essere un punto di incontro, dar voce a quanti vogliono comunicare le proprie esperienze, arricchire anche il prossimo delle proprie personali conquiste e, in particolare, dar voce a quanti vogliono "saperne di più"!

La Finestra è on line!
www.lafinestraonline.it

LaFinestra Computer per tutti su Bellizzi

Il comune di Bellizzi decide di rendere l'uso del PC accessibile a tutti
di Alessio Di Giuseppe



Il servizio Informagiovani del Comune di Bellizzi offre un percorso gratuito di alfabetizzazione informatica a quanti sono interessati ad acquisire una conoscenza di base necessaria all'utilizzo del personal computer. Il percorso sarà articolato per gruppi di 4 persone divisi in modo omogeneo dai formatori stessi. Per i criteri di divisione, i gruppi di partecipanti saranno formati in base all'età, al grado di conoscenza e alla motivazione. Il corso si svolgerà dal 1 Marzo al 25 Giugno con obbligo di frequenza per almeno l'80% delle lezioni, infatti ciascun percorso avrà la durata complessiva di 15 ore di attività pratica assistita da dividere dal lunedì al venerdì, di mattina e/o di pomeriggio. Il contenuto del percorso informativo è mirato a fornire le conoscenze di base per l'approccio al computer, infatti durante il corso saranno trattati programmi basilari come appunto l'uso di Windows, Word, Excel, Internet e Posta elettronica. Tutti coloro che saranno interessati a partecipare al corso possono trovare le domande di in-

scrizione all'Ufficio Informagiovani (dove si terranno anche i corsi) sito in Via Pio XI 171 (Bivio Pratole) Bellizzi e all'URP, e consegnarle agli stessi uffici entro le ore 13:00 del giorno 27 febbraio '04. L'età minima per partecipare al corso è di 14 anni e i posti disponibili sono 136. Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione che potrà anche essere utilizzato come credito formativo scolastico. Naturalmente questa è una grande occasione per coloro che intendono avvicinarsi al mondo del computer, che ormai occupa un ruolo fondamentale nella società lavorativa. Notevole è la convenienza che questo servizio può offrire, dato che ottenere un attestato privatamente può costare molto denaro, nonostante i programmi siano gli stessi. Numerose attività, infatti, propongono gli stessi servizi ad un costo molto maggiore e senza offrire garanzie. Un'occasione da non perdere dato che l'utilità non è circoscritta solo all'ambito scolastico ma anche a quello lavorativo.

Il Carnevale a Bellizzi

di Alessio Di Giuseppe



infatti, si sfideranno a colpi di fantasia nel concorso "Carnevale Città di Bellizzi" che avverrà in quattro momenti principali: il raduno che si terrà alle ore 16:30 (nel centro sportivo Berlinguer) seguito dall'insediamento della giuria, dal concorso e dalla premiazione. In seguito, alle ore 20:30, si terrà un ballo in maschera con la partecipazione di un gruppo di ballerine brasiliane, le Alana Tropical, e degli One Ma Belle che accompagneranno con la loro musica tutti coloro che vorranno partecipare all'evento.

I premi in denaro per il concorso di miglior carro e miglior gruppo allegorico saranno: 1° premio - € 500, 2° premio - € 250, 3° premio - € 200. Per quanto riguarda le migliori maschere, alle prime tre classificate spetterà una pergamena e un buono per l'acquisto di un libro.

Per iscrizioni e/o informazioni contattare l'ufficio Cultura e Spettacoli, Piazza Giovanni XXIII, tel. 0828/3580258 oppure l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via D. Manin 23, tel. 0828/3580226.

Numero Verde Gratuito 800.218914.

Domenica 22 febbraio '04 si terrà la IX edizione del concorso "Carnevale in passerella", Concorso che già da 9 anni riscuote notevole successo per il numero di carri partecipanti e per il divertimento di grandi e piccini che assistono alla sfilata. Gruppi e carri allegorici

concorso e dalla premiazione. In seguito, alle ore 20:30, si terrà un ballo in maschera con la partecipazione di un gruppo di ballerine brasiliane, le Alana Tropical, e degli One Ma Belle che accompagneranno con la loro musica tutti coloro che vorranno partecipare all'evento.

SUD COOP CARNI
84091 Battipaglia Via Fogazzaro, 23 - 25

per mangiar sano

Da noi troverete
carni italiane selezionate e controllate,
salumi di produzione propria,
cibi cotti da asporto e
tante altre specialità.

Vi aspettiamo!

Il 27 gennaio viene scoperto il campo di concentramento di Auschwitz

di Sabato De Luca

Il 27 gennaio è un anniversario che va ricordato! Era l'anno 1945 allorché un distaccamento dell'Armata Rossa scopre il campo di concentramento di Auschwitz, che oggi si chiama Oswiecim. Quel nome vuol dire un milione di morti con il 90% di ebrei. Poi finirono dietro i reticolati anche russi, polacchi, zingari, ecc.

Lo spirito del male è sempre tra noi: è Lenin che inventa i gulag, Hitler che organizza i lager.

Qualcuno ha detto che il sangue della storia asciuga in fretta ed è vero. Ma hanno anche aggiunto che chi ignora il passato sarà costretto a riviverlo. Nel ghetto di Varsavia c'è un monumento con una lapide che dice: "Il popolo ebreo ricorda il sacrificio dei suoi martiri". Gli uccelli e il vento hanno lasciato cadere qualche seme tra le macerie, da una finestra spuntano le foglie di un susino. Mezzo milione di persone vivevano al di là di questi mura diroccate: quanti ne ospita oggi la città? Forse cinquemila ma è difficile saperlo. Moltissimi hanno cambiato nome, non volevano essere riconosciuti. Vivevano oltre il filo spinato e inventavano ogni giorno un pretesto per ingannare l'attesa. Organizzavano recite, concerti e concorsi per eleggere le "miss" e proclamare "le gambe più belle". Non avevano da mangiare, non avevano da vestirsi, morivano di fame. Ma difendevano la loro condizione umana e conservavano così la loro dignità.

Qualche anno fa ad Amburgo avevano organizzato una mostra intitolata: "I crimini della Wermacht: 1941-44". Centinaia di foto in bianco e nero raccolte dall'Istituto per le Ricerche Sociali. Nell'albo dei visitatori uno sconosciuto aveva scritto: "Il segreto della riconciliazione, con noi stessi e con la storia, è ricordare". Ma è sufficiente "ricor-

dare"? La parola Shoah, come ormai molti sanno, in ebraico significa – più o meno – catastrofe. Si è raggiunto così una specie di compromesso lessicale, "Olocausto" – carica di significati religiosi e la più cruda, diretta parola di "Sterminio", adoperata da chi rifiuta qualunque interpretazione

Deportazione – Eliminazione – Cancellazione dalle mappe d'Europa di comunità e tradizioni

secolari. Il tutto nel breve volgere di quattro anni, perché i forni crematori di Auschwitz – grazie a un'efficiente manutenzione – potevano giungere a smaltire fino a quindicimila corpi al giorno. Noi personalmente abbiamo solo e sempre adoperato il termine "Sterminio" perché siamo convinti che dobbiamo sforzarci di separare il momento del rimpianto e della preghiera da un ancora inavaso sforzo di comprensione razionale dell'accaduto.

Anche i credenti devono vivere "laidamente" il Giorno della Memoria nel senso che oltre a pregare devono informarsi, studiare, addentrarsi in quel baratro.

Qualche animo malevole attribuisce a un eccesso di influenza ebraica il grande spazio acquisito da quella tragica pagina di storia nel nostro im-

maginario collettivo. Figuriamoci! Tante opere letterarie e cinematografiche, tanta ricerca storiografica, tanti allestimenti musicali, non si comandano a bacchetta perché sono il frutto di un tormento che sempre più coinvolge la nostra civiltà. E allora tenacemente continuiamo a creare risposte il più possibile convincenti.

Nella Chiesa è più che mai aperta la riflessione a quali nessi vadano riconosciuti fra la secolare dottrina antiggiudaica e l'ideologia pagana dello sterminio. Discussione scomoda, forse, ma necessaria.

Per rispondere alle domande dei nostri figli. Per costruire il loro futuro, oltre che per onorare i milioni di innocenti sterminati, a chi tocca il duro servizio della memoria.



In alto l'ingresso del campo di concentramento di Auschwitz.
In basso una veduta esterna dello stesso campo.

metastorica di un massacro industrialmente pianificato, appena sei decenni fa, nel cuore del continente più sviluppato e progredito del pianeta.

Panificio e Biscottificio MARIA TORIELLO

Pasticceria Tavola Calda Rosticceria
Biscottificio Panificio Piatti da asporto

Via F.lli Rosselli - Tel. 089.981067
Macchia di Montecorvino Rovella (SA)

OFFRESI LAVORO

CERCASI

SALUMIERE ESPERTO

Per informazioni tel. 089-981302



La pagina
del Liceo

Ignoranza degli "storici" o delle popolazioni?

di Giovanni Antonio Colangelo

Quasi quotidianamente mi capita di ascoltare l'affermazione che agli inizi del '900 Bellizzi "non esisteva". Vi era la stazione ferroviaria, la strada per le Calabrie, qualche casa sparsa e poi... una immensa palude che si estendeva dalla Nazionale per le Calabrie al mare: quasi lo stesso paesaggio attraversato da Giuseppe Maria Galanti alla fine del '700, dal quale lo stereotipo si è tramandato quasi fino ad oggi. Altro stereotipo è che in queste case sparse per la piana vi vivesse, spesso in condizioni di miseria materiale, culturale e morale, una massa di gente incivile. Non è improbabile che alla perpetrazione di questo secondo stereotipo abbiano contribuito in maniera notevolissima le affermazioni del Galanti e la conferma delle stesse da parte di viaggiatori che attraversarono la zona, senza soffermarvisi. Vi ha, però, contribuito in maniera determinante quanto scrivevano nelle loro relazioni ad limina e negli atti di santa visita i vescovi di Salerno ed Acerno, i quali così descrivevano questa zona ed i suoi abitanti. Non è improbabile, poi, che proprio queste denunce e le constatazioni de visu dovette spingere i redentoristi di s. Alfonso Maria de' Liguori ad effettuare missioni, che contribuirono ad inculcare, in particolare nei guardiani di bufale, una certa religiosità. Lo stereotipo abitanti della Piana di Montecorvino=gente ignorante e rozza, venne confermato dopo l'unità d'Italia, col diffondersi, cioè, dell'altro analfabeti=gente rozza ed incivile. Oggi, però, questo stereotipo dovrebbe essere bandito, anche perché pare che più la gente è alfabetizzata, più è incivile!

Non è improbabile che ritornerò su queste "provocazioni"! Ora permettetemi di ribadire che agli inizi del '900 la gente della Piana non era, poi, meno alfabetizzata di quella di altre zone d'Italia e che notevoli dovettero essere gli sforzi perché lo diventasse di più. Sui numeri de "Il Saggio" di febbraio e marzo del 2001 ho pubblicato un'analisi minuziosa sulle scuole di Bellizzi e Battipaglia negli anni 1920-1923, analisi che ho riportato anche in Bellizzi il miraggio della terra. Sfogliando le delibere dei Consigli del comune di Montecorvino Rovella agli inizi del '900, ho appurato che, prima del 1908, i ragazzi di Bellizzi che volessero imparare a "leggere, scrivere e far di conto", frequentavano la scuola di Battipaglia, istituita dal comune di Eboli nel proprio territorio. Per questa incompensa il comune di Montecorvino Rovella corrispondeva a quello di Eboli la somma annua di £ 527,97. Vi era, anche, l'insegnante Rossomando Alberigo, che si sottoponeva all'"improbabile lavoro (...)" in tutte le stagioni dell'anno, girando per la vasta Piana di questo Comune (Montecorvino Rovella); ed impartendo la istruzione ai fanciulli ivi dimoranti, e che, perché lontani dai Centri abitati, non possono, si scriveva, frequentare le scuole pubbliche". Per questo suo impegno, il Russomando chiese al comune una "gratificazione". Nel consiglio comunale dell'11 giugno

1908, il consigliere Budetta propose che gli venissero accordate lire 50, "facendogli conoscere che pel tratto futuro il Comune non concederebbe nessun'altra somma per qualsiasi titolo". Il consigliere Basso propose "il rigetto della istanza Russomando per non creare precedenti dannosi al Comune, nel caso di accoglimento, sussidiare tutti gli altri maestri che girano per la Piana", tra cui Verzola Vincenzo del Torello. Perciò la richiesta venne rigettata all'unanimità.

Sfruttando la Legge sul Mezzogiorno e il Regolamento del 3 dicembre 1906, il consiglio comunale di Montecorvino Rovella chiese, però, l'istituzione di una scuola mista statale nel proprio territorio e più esattamente nella contrada Fiorignano, considerata "sito centrale" per la Piana. La proposta di istituzione venne approvata e, perciò, venne discussa nel Consiglio comunale. Sicuro di fare cosa gradita, riporto qui le delibere nn. 152 e 153 dell'11 giugno 1908:

"La seduta è pubblica. È all'ordine del giorno il seguente oggetto:

Provvedimenti istituzione scuola Bellizzi giusta legge sul Mezzogiorno

Il Presidente comunica al Consiglio, per i relativi e necessari provvedimenti, la seguente nota:

"Consiglio Scolastico provinciale di Salerno - Oggetto - Istituzione di scuola rurale - Salerno, li 30 Maggio 1908 N° 2063. Il Consiglio Provinciale Scolastico, nell'adunanza del 18 volgente deliberò definitivamente la istituzione della scuola mista nella frazione Bellizzi nella quale riconobbe concorrere gli estremi dell'Art° 64 della Legge 15 Luglio 1906 N° 383 e del Regolamento 2 Dicembre detto anno. E dispone invitarsi cotesta Am.ne a nominare la Maestra in via provvisoria, per il resto dell'anno scolastico in corso, e bandire il concorso nella prima metà del prossimo Giugno per il seguente anno scolastico 1908-1909. La minuta dell'avviso di concorso dev'essere mandato al visto del R° Ispettore entro il corrente mese. P. Il Prefetto Presidente F.to Rossi".

Ed il Consiglio

Ritenuto che poiché siamo alla fine dell'anno scolastico, è inopportuno nominare la Maestra per questo scorcio di anno, tanto più che mentre la nomina si farebbe e si fittasse ed arredasse la scuola, ci troveremmo alle vacanze. Ritenuto che per comodità dei fanciulli residenti nella Piana, la nuova scuola mista istituita alla contrada Bellizzi, a spese dello Stato, giusta la legge sul mezzogiorno 15 Luglio 1906 N° 383, deve essere collocata in sito centrale, e propriamente a Belvedere.

Rilevando che la nota dell'Ufficio Scolastico portante la data del 30 Maggio, giunse qui nel successivo giorno 31, e quindi la impossibilità assoluta di far tenere nello stesso giorno al R° Ispettore, pel visto, la minuta dell'avviso di concorso, tanto più che il Sindaco non avrebbe potuto bandire il concorso senza lo analogo

preventivo deliberato di questo Consesso. Unanimente

delibera collocarsi a Belvedere la nuova scuola mista istituita a spese dello Stato, in contrada Bellizzi, giusta la legge sul Mezzogiorno; autorizzarsi il Sindaco a pubblicare il relativo avviso di concorso per p.c. anno scolastico 1908-1909; darsi mandato alla Giunta di fittare il locale per la detta scuola ed arredarlo, andando a peso del Comune sia il fitto che lo arredamento del locale.

N° 153 Diffida al Comune di Eboli pel sussidio Scuole Battipaglia

In prosieguo

La seduta è pubblica. È all'ordine del giorno il seguente oggetto:

Diffida al Comune di Eboli pel sussidio scuola Battipaglia

Il Consiglio

Ritenuto che colla istituzione di una scuola, in contrada Bellizzi, con sede a Fiorignano, viene a cessare la necessità di far frequentare dagli alunni di questo Comune le scuole di Battipaglia, per cui si corrispondeva al Comune di Eboli l'annua somma di £ 525,97

Unanimente

Delibera sciogliersi, colla fine del corrente anno scolastico, da qualsiasi impegno col Comune di Eboli, dovendo gli alunni di questo Comune non più frequentare le scuole di Battipaglia, ma invece frequentare la nuova scuola mista che si andrà ad aprire a Fiorignano nel p.v. anno scolastico 1908-1909, in base alla Legge 15 Luglio 1906 N° 383.

Dà mandato al Sindaco di comunicare al Comune di Eboli il presente deliberato, quale diffida per lo scoglimento degli impegni assunti". Al concorso si presentò unica candidata Margherita Cincotti di Michele, che venne "approvata" all'unanimità (17 voti/17) e le fu conferita la nomina per un triennio "con diritto allo stipendio minimo legale che le sarà corrisposto a fine di ogni mese, stipendio che, come per Legge, sarà anticipato dal Comune, salvo relativo rimborso dal Governo, essendo il Comune tenuto solamente al pigione ed arredamento del locale".

Istituita, per l'anno scolastico 1909-10, una scuola di Stato a Battipaglia, nel comune di Montecorvino Rovella, con delibera del Consiglio comunale n. 164 del 30 novembre 1909 la Cincotti vi venne trasferita. Al suo posto il consiglio comunale nominò "maestra della scuola mista di Stato di 3a rurale di Bellizzi-Belvedere", la signora Piero Romano Giovanna fu Ignazio di Salerno. Il Consiglio stabilì anche che, solo per l'anno in corso, la scuola rimanesse a Belvedere, mentre a partire dall'anno scolastico 1910-11 avrebbe dovuto essere collocata in contrada Bellizzi. Incaricava, perciò, l'assessore del ramo, avv. Andrea Cotugno, di trovare, per il nuovo anno scolastico, un locale in contrada Bellizzi e disdiceva da subito "l'affitto del locale in contrada Belvedere di proprietà del Sig. Galdi Giovanni".

Un impegno per i giovani

Sul nostro territorio una realtà calcistica che si fa strada: Scuola Calcio Eurocalcio di Carmine Ferraiolo

Impegnarsi per lo sport è qualcosa di meraviglioso, soprattutto farlo con bambini e ragazzi dai 6 anni ai 16 anni è un modo per sentirsi utili per la società. Questo è quanto sto vedendo dai miei amici della Scuola Calcio Eurocalcio che, a dispetto dei loro impegni personali, mettono la passione e la voglia di fare, e perché no, la voglia di vincere e migliorarsi, ma sempre nel rispetto dello sport. Questa realtà di puro settore giovanile che opera sul nostro territorio cresce di anno in anno, sintomo che si lavora con serietà, competenza e abnegazione

e senza l'intenzione di speculare, ma solo con l'intento di far vincere la cosa più bella: lo sport. La scuola calcio Eurocalcio conta più di cento iscritti e partecipa a 5 campionati di categoria: primi calci, pulcini, esordienti, giovanissimi e allievi. La società diretta da Pompeo D'Onofrio, il quale allena anche i primi calci con pazienza e bravura, è composta da persone che si impegnano come il dott. Aldo Costanza, i sigg. Antonio D'Onofrio e Cosimo Maddalo e da uno staff tecnico preparato e competente, composto da

Antonio Giannotto che allena i pulcini, Manolo Rallo che allena gli esordienti, Pasquale Faiella che allena i giovanissimi e infine gli allievi allenati dal nostro direttore Martino D'Onofrio, coadiuvato da Emiliano Buoninfante il quale si occupa prevalentemente dei portieri. Seguendo in questi giorni i ragazzi sul campo, per poter preparare questo articolo, vi posso assicurare che ci sono molti di questi ragazzini che hanno buone possibilità di far strada. Invito, a chi è amante del calcio e vuole divertirsi guardando la genuinità e la correttezza, ma anche del buon calcio, di seguire questa bella società.



La squadra Esordienti



La squadra Pulcini



La squadra Primi Calci



La squadra Allievi



La squadra Giovanissimi

Linea C

Telefonia

Telefonia fissa e mobile
Accessori - Cordless

Via Roma, 294 - Bellizzi (SA) - Tel. 0828.53513

Pasticceria
Renata

Via F.lli Rosselli - Tel. 089.981470 Macchia di Montecorvino Rovella

La rimonta continua

di Antonio Giannotto

Continua la serie positiva del Montecorvino Rovella. Infatti, nelle ultime 8 gare di campionato ha riportato 7 vittorie ed una sola sconfitta, peraltro immeritata. Di queste 7 vittorie la più importante è stata di sicuro quella contro il Cicerale, prima in classifica, la quale nelle prime



15 gare ha collezionato ben 13 vittorie e 2 pareggi.

I ragazzi del Cicerale hanno subito il gioco della compagine montecorvine che si è imposta per ben 4 reti a 0 grazie alle realizzazioni di Ripa (per lui una tripletta) e di Di Vece.

Questi risultati si sono avuti, come ci ha detto mister Buonuomo, grazie alle ottime prestazioni di tutto il gruppo, che oltre a giocare bene, impiega il massimo impegno nel momento in cui si scende in campo. E' un vero peccato che le prime 8 giornate non siano andate tanto bene, altrimenti, in questo momento non vi sarebbero stati 10 punti di distacco dalla prima in classifica.

In ogni caso sia la società, rappresentata dal presidente Gerardo Apadula, sia gli atleti, credono nella grande rimonta, speranza dovuta per la continuità dei risultati e sia per i punti in palio che sono ancora 42 e soprattutto per il modo in cui stanno arrivando i risultati e per il calendario sulla carta favorevole ai ragazzi di mister Buonuomo.

I risultati delle ultime 4 gare

Stella Cioffi - Montecorvino Rovella 0 - 1
(Ripa)

Montecorvino Rovella - Olevanese 3 - 0
(Ripa, Rossomando, D'Elia)

Circolo Picientini - Montecorvino Rovella 2 - 0

Montecorvino Rovella - Cicerale 4 - 0
(3 Ripa, Di Vece)

La classifica della 16a giornata

Cicerale	41
Sant'Anna	35
Montecorvino Rovella	31
Real Pugliano	25
Oliveto Citra	25
Carillia	24
Acerno	23
Stella Cioffi	23
A.A. Menduti	23
Giungano	21

Storia dello Sport

"Morituri te salutant"

di Carmine Ferraiolo e Antonio Giannotto

Dello spirito dell'atletismo greco, nulla era rimasto nei Romani e neppure i tentativi fatti da Cesare Augusto e da Domiziano, per riportare a Roma gli ideali dell'antico agonismo, ebbero successo. Per tre, quattro lunghissimi secoli le stragi continuarono. Gli appaltatori dei terribili spettacoli continuarono a comprare al mercato gli schiavi e i prigionieri di guerra, obbligandoli sotto la ferrea disciplina del "lanista" (il trainer, si potrebbe dire oggi) ad imparare l'arte di uccidere.

Traiano, che estese l'Impero alle soglie del mondo, conclusa una delle sue vittoriose campagne, fece scendere nell'arena cinquemila coppie di gladiatori che, dopo averlo salutato secondo un folle rituale al grido di morituri te salutant, si scannarono l'un l'altro. Poche furono le voci di condanna che si levarono contro tale barbarie; anzi, dato che la gran massa della popolazione non era

soddisfatta di quelle carneficine, si pensò di introdurre nei festeggiamenti imperiali le venationes e le naumachie: i gladiatori, poi, furono costretti ad affrontare nell'arena belve



«Combattimento di gladiatori», mosaico pavimentale del secolo VI proveniente da Terranova, presso Roma.

feroci alle quali, durante le persecuzioni vennero dati in pasto anche gli inermi cristiani. Cesare fece organizzare una venatio con cinquecento belve affamate; Traiano, circa

un secolo dopo, lo superò fastosamente offrendo ai tifosi mai soddisfatti del circo lo spettacolo di undicimila belve di ogni genere in un trionfo di sangue. Era stato, però, lo stesso Cesare il quale, oltre che grande condottiero, era uomo di accesa fantasia, a introdurre una variante kolossal ai combattimenti nell'arena: fece scavare, durante i festeggiamenti in suo onore, un grande bacino al Campo Marzio, dove fu organizzata una

bataglia navale. Un ricordo lontano delle venationes è rimasto nelle odierne corride. Ma qui, a rimetterci la pelle, salvo casi particolari, è sempre l'animale che, anche se muore ammazzato dopo atroci sevizie suscitando il tripudio della gente, taluno può con un po' di fatica, trovarci un pizzico di giustificazione morale pensando al matador rimasto in buona salute e colmato di onori e di denaro.

Naturalmente, dai ludi del circo, dalle venationes e dalle naumachie sarebbe assurdo trarre un giudizio negativo sulla intera civiltà romana, grande per altri aspetti; tuttavia l'orrore che suscita in noi l'immagine di tali spettacoli getta su quell'epoca un'ombra fosca.



**SPAZIO
INFORMATICO**
di Gianluca Esposito • giasp@tiscali.it

Al riparo dallo spam con POPFile

Un software completamente gratuito per combattere lo spam

Chiunque abbia almeno un account di posta elettronica si sarà accorto della presenza nella sua mailbox di svariati messaggi pubblicitari miracolosi prodotti, richieste di aiuto keniane che promettono milioni di dollari di ricompense (inesistenti!), richieste particolari da ragazze mai conosciute e così via... Il fenomeno del cosiddetto "spam", ovvero quello delle email spazzatura, è in continua espansione: si stima che più del 50% dell'intero traffico mondiale di email, e stiamo parlando di miliardi e miliardi di messaggi, sia da considerarsi spam. Il tutto è ancora più fastidioso se si utilizzano client di posta elettronica quali Microsoft Outlook ed Outlook Express, tanto per citare i più utilizzati, dove magari vanno a confluire le email pervenute a diversi account di posta elettronica e dove quindi, dopo aver effettuato il download dei messaggi, è necessario spul-

ciare tra i messaggi alla ricerca di quelli "buoni" e separarli da quelli "spazzatura". Come fare dunque ad intercettare questi messaggi "spam" e separarli dal resto dei messaggi in modo del tutto automatico e senza sborsare un euro? A questa domanda un'ottima risposta è data dal software POPFile (scaricabile gratuitamente dal sito <http://popfile.sourceforge.net> ed utilizzabile con qualunque client di posta elettronica). In seguito a diversi studi si è scoperto che tra i vari metodi di lotta allo spam uno dei più efficaci è quello offerto dai filtri bayesiani i quali sfruttano un'analisi statistica delle parole presenti nei messaggi per individuare quelli indesiderati.

POPFile riesce nel suo compito con una sorprendente accuratezza e non si limita a questo. E' possibile infatti creare categorie, chiamate "buckets" per separare ad esempio

la posta personale da quella di lavoro o da quella legata ad un particolare progetto. In seguito all'installazione è necessario "istruire" il programma indicando a mano la categoria di appartenenza di ciascun messaggio ricevuto. Basterà poco affinché il filtro cominci a fare autonomamente il suo lavoro, fornendo risultati eccellenti. Per migliorare ulteriormente le capacità di riconoscimento è possibile specificare delle regole facendo in modo che, ad esempio, i messaggi ricevuti da un determinato mittente non debbano essere considerati spam a prescindere dal loro contenuto.

Unico neo: gli help in linea sono tutti in inglese e la procedura di configurazione non è forse molto adatta a chi è alle primissime armi. Vale comunque la pena di provarlo! Buona navigazione :)



di Elena Picardi - elena.picardi@email.it

L'Angolo Economico

Il 2004 sarà l'anno della ripresa

Questo mese vogliamo dare uno sguardo intorno a noi per cercare di capire se quest'anno, meglio dell'anno scorso potremo attenderci di recuperare le perdite subite dal 2000 in poi. I dati pubblicati la scorsa settimana in Europa e negli USA sono stati, nel complesso, positivi. In America, infatti, sono arrivate ottime notizie dagli indici relativi al settore dei servizi, che hanno fatto segnare un rialzo considerevole, mentre in Europa il leading indicator è risultato in modesta crescita.

Negli USA, questa settimana l'attenzione si concentrerà sul rapporto semestrale di politica monetaria pubblicato dalla Fed e sul dato del deficit commerciale di dicembre. In area Euro sono attesi i dati relativi al Pil del quarto trimestre 2003 sia su base trimestrale, atteso in leggera discesa, che su base annuale, atteso in crescita.

Per quanto riguarda il mercato valutario, il dollaro americano si è ulteriormente indebolito toccando il minimo delle ultime due settimane. Il mercato ritiene che, nonostante l'impegno preso nel vertice del

G7 a mantenere bassa la volatilità delle valute, non si verificheranno interventi concreti a favore del dollaro. Vediamo però più in dettaglio nelle singole aree cosa ci si attende.

USA

La stagione degli utili è ormai in dirittura d'arrivo e molte aziende, la maggioranza, hanno presentato tassi di crescita, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, superiori al 20%. Poiché difficilmente sarà possibile replicare il buon andamento di questo trimestre, il mercato ipotizza, per il primo ed il secondo trimestre del 2004 trend di crescita decisamente più contenuti.

EUROPA

Le decisioni di politica monetaria prese dalla Banca Centrale Europea nel corso dell'ultimo incontro hanno spinto gli investitori istituzionali a scommettere su un rialzo dei tassi d'interesse solo negli ultimi mesi dell'anno. Sul fronte obbligazionario, il vertice dei 7 paesi più industrializzati al mondo e l'indebolimento del dollaro, potrebbero spin-

gere questo mercato ad un rialzo ulteriore. I tassi dei titoli obbligazionari a lungo termine, infatti dovrebbe mantenersi, anche per questa settimana, sia in area Euro che in USA, in un range compreso tra il 4% ed il 4,5%. Per quanto riguarda i mercati azionari, il Mib30 sembra ormai prossimo ad innescare un nuovo trend rialzista.

GIAPPONE

Questa settimana l'attenzione si concentrerà soprattutto sul rapporto tra la moneta giapponese e il dollaro americano. In particolare la valuta nipponica si è proiettata a ridosso dei massimi degli ultimi tre anni e, soprattutto, a ridosso della soglia di quota 105 strenuamente difesa dalla Banca Centrale Giapponese. L'ennesimo attacco al cambio potrebbe innescare una decisa accelerazione dello yen.

PAESI EMERGENTI

L'agenzia di rating Standard & Poor's ha migliorato il rating sul debito a lungo termine in valuta estera della Russia. La decisione riflette il buon andamento dei conti pubblici russi e degli ultimi dati macroeconomici del Paese, positivi per il quinto anno consecutivo. Secondo fonti ufficiali del governo russo, nel 2003 l'economia russa ha fatto registrare un ulteriore aumento del 7% del Pil (in ripresa a partire dal 1999) e del 7,1% della produzione industriale.

Alla fine del trimestre torneremo sull'argomento per verificare le attese e fare un monitoraggio per il secondo trimestre.



C.E.M. srl

COMMERCIO MATERIALE
E ATTREZZATURA PER L'EDILIZIA

Deposito: Via Aiello • Tel. e Fax 089 981758
Negozio: Via F.lli Rosselli • Tel/fax 089 981541

MONTECORVINO ROVELLA

...per risparmiare sulla tua spesa...

Supermercato
Coop MACCHIA
Associato SIGMA **Anche MACELLERIA!**

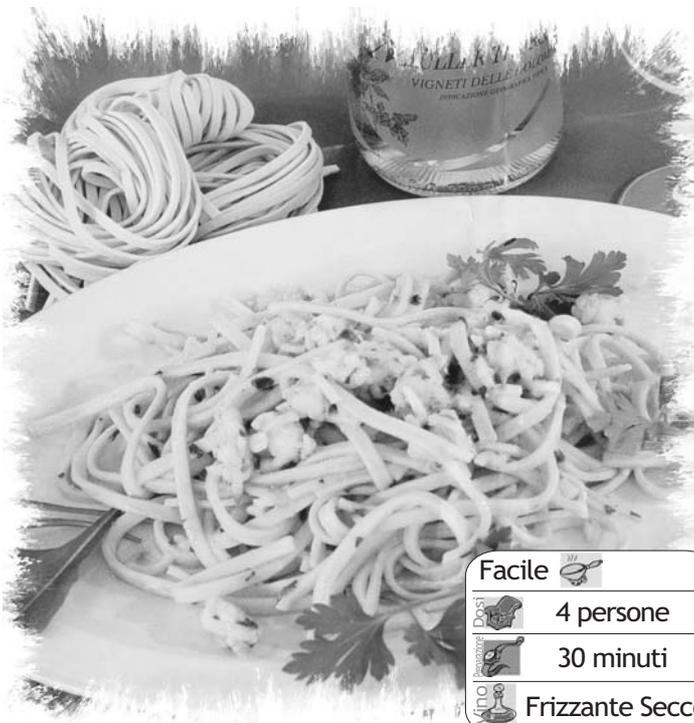
Macchia di Montecorvino Rovella
Via F.lli Rosselli, 74/76 Tel. 089/981302



A tavola

di Raffaele La Rocca • larocca_raffaele@virgilio.it

Tagliolini ai gamberi e limone



Facile
4 persone
30 minuti
Frizzante Secco

Ingredienti per 4 persone

- 4 etti di tagliolini
- 4 etti di gamberi interi
- 1 limone intero
- 2 cucchiaini di panna chef
- 1 grossa noce di burro
- 2 cucchiaini di olio di oliva
- una manciata di parmigiano

Preparazione

Sgusciate i gamberi e tagliateli a pezzetti conservando le teste.

Mettete a rosolare in un padellino con un pò d'olio le teste dei gamberi, aggiungendo un pò d'acqua preparando un sughetto che metterete a parte.

In una teglia mettete il burro, l'olio e fate soffriggere i gamberetti per 6 - 7 minuti.

Aggiungete i tagliolini che avete lessati a parte molto al dente, amalgamate il tutto con la panna, il parmigiano ed il sugo delle teste dei gamberi.

Infine aggiungete il limone grattugiato (solo la buccia), amalgamante per pochi secondi ancora e servite subito. Buon appetito dallo chef, Raffaele La Rocca.

Tendaggi 2000

Ingresso e dettaglio



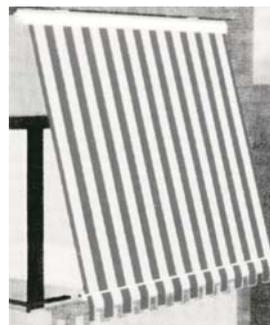
Tende da sole e per interni
Veneziane
Zanzariere
Box Doccia
Porte Blindate
Porte in Legno e PVC
Gazebo in Legno e Ferro
Coperture in Policarbonato



Vendita Promozionale
sulle tende da sole
protette da cassonetto:
larghezza 300x260 a 280,00

Senza cassonetto:
larghezza 300x260 a 210,00

Offerta valida fino al 28 febbraio 2004



Sede e Stabilimento: Via G. D'Aiutolo Loc. Macchia di Montecorvino Rovella (Sa), Italy
Show Room: Piazza Budetta, 54 Montecorvino Rovella (Sa)
Tel e Fax 089/981238

RISTORANTE LA CAMPAGNOLA

Via Cappella S. Martino di Montecorvino Rovella (SA)

Tel. 089.867597 - Cell. 333.5246915

lunedì 8 marzo

alle ore 20,00

Festa della Donna

musica dal vivo
latino americano

balli di gruppo
discoteca

Menù

Antipasto all'italiana

Cortecce alla campagnola

*Misto di carne ai ferri
Insalata mista*

Frutta

Torta

Vino e Minerale

€ 20,00

E' gradita la prenotazione

Storia d'Amore



Via Laura Mare - 84063 Paestum (SA) - Tel. 0828 851 751
www.hotelcerere.com